

ANIMA SGR S.p.A.

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico
Anima Holding S.p.A.

Offerta al pubblico di quote del Fondo comune
di investimento mobiliare aperto di diritto italiano
armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE
Gestielle Pro Italia

Gestielle Pro Italia

Si raccomanda la lettura del Prospetto - costituito dalla Parte I (Caratteristiche del Fondo e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi del Fondo) - messo gratuitamente a disposizione dell'Investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio.

Il Regolamento di gestione del Fondo è messo gratuitamente a disposizione dell'Investitore su richiesta del medesimo con le modalità previste nel paragrafo "Ulteriore informativa disponibile" della Parte I.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'Investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: 15 febbraio 2019

Data di validità: dal 19 febbraio 2019

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: la partecipazione al Fondo comune di investimento è disciplinata dal Regolamento di gestione del Fondo.

Avvertenza: il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Anima Holding S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano - Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157
Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it
Numero verde: 800.388.876



Gestielle Pro Italia

Parte I del Prospetto

Caratteristiche del Fondo e modalità di partecipazione

Data di deposito in Consob della Parte I: 18 luglio 2019

Data di validità della Parte I: dal 19 luglio 2019

ANIMA



a) Informazioni generali

1. La Società di Gestione

ANIMA SGR S.p.A., di nazionalità italiana, avente sede legale in Milano, Corso Garibaldi n. 99, recapito telefonico 02.80638.1, sito internet www.animasgr.it, e-mail clienti@animasgr.it, è la Società di Gestione del Risparmio (di seguito: la “SGR” o la “Società”) cui è affidata la gestione del patrimonio dei Fondi e l'amministrazione dei rapporti con i Partecipanti.

La SGR è stata autorizzata dalla Banca d'Italia con Provvedimento n. 45839 del 7 settembre 1998, ed è iscritta all'Albo tenuto dalla Banca d'Italia, al n. 8 della Sezione Gestori di OICVM e al n. 6 della Sezione Gestori di FIA.

A decorrere dal 31 dicembre 2011 si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Prima SGR S.p.A. in ANIMA SGR S.p.A., autorizzata dalla Banca d'Italia con Provvedimento n. 0782335/11 del 21 settembre 2011. A decorrere dal 1° dicembre 2018 si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Aletti Gestielle SGR S.p.A. in ANIMA SGR S.p.A., autorizzata dalla Banca d'Italia con provvedimento n. 1017667 del 5 settembre 2018.

La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2050; l'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ciascun anno. Il capitale sociale di Euro 23.793.000,00 interamente sottoscritto e versato, è detenuto al 100% da Anima Holding S.p.A..

La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico nonché Capogruppo Anima Holding S.p.A..

Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la gestione di OICR e dei relativi rischi;
- la prestazione del servizio di gestione di portafogli anche in regime di delega;
- l'istituzione e la gestione di Fondi pensione nel rispetto del D. Lgs. n. 252/2005 e successive modifiche o integrazioni e delle disposizioni di tempo in tempo applicabili;
- la gestione di patrimoni autonomi gestiti in forma collettiva in regime di delega conferita da soggetti che prestano il servizio di gestione di portafogli di investimento e da organismi di investimento collettivo esteri;
- il servizio di consulenza in materia di investimenti per i Clienti Professionali di diritto delle gestioni di portafogli;
- la commercializzazione di quote o azioni di OICR gestiti da terzi.

Funzioni aziendali affidate a terzi in outsourcing

- o **Previnet S.p.A.** - servizi amministrativo-contabili di *back office* per taluni portafogli di clientela istituzionale gestiti in titolarità dalla SGR;
- o **BNP Paribas Securities Services S.C.A.** - servizi amministrativo-contabili di *back office* e calcolo del valore della quota per tutti gli OICVM aperti, per taluni mandati istituzionali, per il FIA italiano riservato aperto “Gestielle Hedge Low Volatility” (in liquidazione) e per il FIA italiano riservato chiuso “PHedge Low Volatility Side Pocket”; inoltre, limitatamente alle attività amministrative connesse agli adempimenti previsti dalla normativa EMIR, Società del Gruppo di appartenenza di BNP Paribas Securities Services S.C.A. specializzate per tali servizi;
- o **Anima Holding S.p.A.** - servizi di Revisione Interna, Affari Legali e Societari, Amministrazione Personale, Risorse Umane, Pianificazione Commerciale e talune attività di compliance;
- o **Depobank - Banca Depositaria Italiana S.p.A.** - servizi amministrativo-contabili di *back office* per il Fondo Pensione Arti & Mestieri; servizi di amministrazione Clienti per i Fondi aperti e gestione dell'Archivio Unico Informatico;
- o **OneWelf S.r.l.** - servizi di amministrazione Clienti per il Fondo Pensione Arti & Mestieri;
- o **Xchanging Italy S.p.A.** - servizi informatici per le applicazioni di *front* e *back office* e talune attività amministrative per le gestioni di portafogli;

- **Optimo S.r.l.** - servizi di archiviazione cartacea e digitale della documentazione relativa alle operazioni della clientela, alle operazioni in titoli e alla valorizzazione della quota;
- **Anima Asset Management Ltd** - servizi di raccolta e invio degli ordini di investimento ai Broker relativi a taluni OICVM;
- **Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.** - servizi informatici (*application management*).

La Società, nell'ambito della gestione di Sicav estere per le quali ha assunto il ruolo di Management Company, fa ricorso, su indicazione e congiuntamente con le Sicav, a servizi di outsourcing esternalizzando le attività:

- **BNP Paribas Securities Services S.p.A. - Succursale de Luxembourg** - servizi amministrativo-contabili di *back office* e calcolo del valore della quota per la Sicav lussemburghese "Monte Sicav";
- **RBC Investor Services Bank S.A.** - servizi amministrativo-contabili di *back office* e calcolo del valore della quota per la Sicav lussemburghese "Gestielle Investment Sicav";
- **State Street Fund Services Limited** - servizi amministrativo-contabili di *back office* e calcolo del valore della quota per la Sicav irlandese "Anima Funds";
- **Banco BPM S.p.A.** - gestione dei dati ai fini dello svolgimento delle attività di sostituto di imposta per la Sicav lussemburghese "Gestielle Investment Sicav";
- **Société Générale Securities Services S.p.A., BNP Paribas Securities Services S.C.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., State Street Bank International GmbH - Succursale Italia** - per la gestione dei dati ai fini dello svolgimento delle attività di sostituto di imposta per la Sicav irlandese "Anima Funds".

Organo Amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione della SGR è composto da 7 membri che durano in carica per un periodo non superiore a 3 esercizi e sono rieleggibili; l'attuale Consiglio è in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 ed è così composto:

- **Livio Raimondi**, nato a Milano, l'11.05.1958 - **Presidente (Indipendente)**
Laurea in Economia e Commercio.
Presidente (Indipendente) di Anima Holding S.p.A..
- **Marco Carreri**, nato a Roma, il 2.12.1961 - **Amministratore Delegato e Direttore Generale**
Laurea in Economia e Commercio.
Amministratore Delegato di Anima Holding S.p.A..
- **Alessandro Melzi d'Eril**, nato a Milano, il 29.03.1975 - **Consigliere**
Laurea in Economia Politica con specializzazione in Mercati Finanziari e Monetari.
Condirettore Generale di ANIMA SGR S.p.A. e Direttore Generale di Anima Holding S.p.A..
Consigliere di Anima Asset Management Ltd.
- **Antonello Di Mascio**, nato a Pescara, il 16.09.1963 - **Consigliere**
Laurea in Economia degli Intermediari Finanziari.
Responsabile Funzione Affluent di BancoPosta.
Consigliere di Anima Holding S.p.A..
- **Francesca Pasinelli**, nata a Gardone Val Trompia (BS), il 23.03.1960 - **Consigliere (Indipendente)**
Laurea in Farmacia.
Direttore Generale di Fondazione Telethon.
Consigliere (Indipendente) di Anima Holding S.p.A..
- **Gianfranco Venuti**, nato a Gorizia, il 18.01.1966 - **Consigliere**
Diploma ragioniere e perito commerciale.
Responsabile Investimenti e Wealth Management di Banca Aletti & C. S.p.A..
Consigliere di Anima Holding S.p.A..
- **Maurizio Biliotti**, nato a Firenze, il 3.03.1953 - **Consigliere**
Laurea in Economia e Commercio.
Dottore Commercialista e Revisore Contabile.

Organo di Controllo

L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale, composto da 5 membri, che durano in carica 3 esercizi e sono rieleggibili; l'attuale Collegio Sindacale è in carica per il triennio 2017/2019 ed è così composto:

- Antonio Taverna, nato a Parabiago (MI), il 2.06.1945 - **Presidente**
- Marco Barassi, nato a Monza, il 20.11.1959 - **Sindaco Effettivo**
- Tiziana Di Vincenzo, nata a Frascati (RM), il 9.04.1972 - **Sindaco Effettivo**
- Carlotta Veneziani, nata a Piacenza, il 13.04.1981 - **Sindaco Supplente**
- Enrico Maria Mosconi, nato a Roma, il 6.02.1969 - **Sindaco Supplente**

Funzioni direttive in SGR

Amministratore Delegato e Direttore Generale della SGR è il Dott. Marco Carreri, nato a Roma il 2 dicembre 1961, domiciliato per le cariche presso la sede della Società.

Altri Fondi gestiti dalla SGR

Oltre al Fondo disciplinato nel presente Prospetto, la SGR gestisce i seguenti altri Fondi:

- **Sistema Anima:** Anima Liquidità Euro, Anima Riserva Dollaro, Anima Riserva Globale, Anima Riserva Emergente, Anima Obbligazionario Euro BT, Anima Obbligazionario Euro Core, Anima Obbligazionario Euro, Anima Obbligazionario Corporate, Anima Pianeta, Anima High Yield BT, Anima Obbligazionario High Yield, Anima Obbligazionario Emergente, Anima Italia, Anima Europa, Anima Iniziativa Europa, Anima America, Anima Pacifico, Anima Valore Globale, Anima Emergenti, Anima Sforzesco, Anima Sforzesco Plus, Anima Vespucci, Anima Visconteo, Anima Visconteo Plus, Anima Magellano, Anima Capitale Più Obbligazionario*, Anima Capitale Più 15*, Anima Capitale Più 30*, Anima Capitale Più 70*, Anima Risparmio, Anima Reddito Flessibile, Anima Alto Potenziale Globale, Anima Fondo Trading.
- **Sistema Prima:** Anima Fix Obbligazionario Euro BT, Anima Fix Euro MLT, Anima Fix Obbligazionario Globale, Anima Fix Imprese, Anima Fix High Yield, Anima Fix Emergenti, Anima Geo Italia, Anima Selezione Europa, Anima Geo Europa PMI, Anima Geo America, Anima Geo Asia, Anima Selezione Globale, Anima Geo Paesi Emergenti, Anima Rendimento Assoluto Obbligazionario, Anima Alto Potenziale Italia, Anima Alto Potenziale Europa.
- **Sistema Open:** Anima Tricolore, Anima Selection, Anima Russell Multi-Asset*, Anima BlueBay Reddito Emergenti**, Anima Global Macro Diversified e Anima Legg Mason Multi Credit***.
- **Sistema Forza:** Anima Forza Prudente, Anima Forza Moderato, Anima Forza Equilibrato e Anima Forza Dinamico.
- **Sistema Italia:** Anima Iniziativa Italia, Anima Crescita Italia.
- **Sistema Gestielle:** Gestielle Absolute Return, Gestielle Absolute Return Defensive, Gestielle BT Cedola, Gestielle Emerging Markets Bond, Gestielle MT Euro, Gestielle Obbligazionario Corporate, Gestielle Obbligazionario Internazionale, Gestielle Obiettivo America, Gestielle Obiettivo Cina, Gestielle Obiettivo Emerging Markets, Gestielle Obiettivo Europa, Gestielle Obiettivo India, Gestielle Obiettivo Internazionale, Gestielle Obiettivo Italia, Gestielle Obiettivo Risparmio.
- **Sistema Gestielle Best Selection:** Gestielle Best Selection Equity 20, Gestielle Best Selection Equity 50, Gestielle Best Selection Cedola AR.
- Anima Traguado 2021 Globale.
- Anima Traguado Cedola America.
- Anima Traguado Crescita Italia.
- Anima Traguado 2023.
- Anima Traguado 2023 Flex.
- Anima Traguado 2024 Flex.
- Anima Evoluzione 2019 II.

* La SGR si avvale della consulenza di Russell Investments.

** La SGR si avvale della consulenza di BlueBay Asset Management LLP.

*** La SGR si avvale della consulenza di Legg Mason Investments (Europe) Ltd.

-
- Anima Evoluzione 2019 III.
 - Anima Evoluzione 2019 IV.
 - Anima Evoluzione 2020 I.
 - Anima Evoluzione 2020 II.
 - Anima Evoluzione 2020 III.
 - Anima Evoluzione 2020 IV.
 - Anima Evoluzione 2021.
 - Anima Evoluzione 2021 II.
 - Anima Evoluzione 2021 III.
 - Anima Evoluzione Bilanciato 2022.
 - Anima Cedola Alto Potenziale 2021.
 - Anima Cedola Alto Potenziale 2021 II.
 - Anima Cedola Alto Potenziale 2021 III.
 - Anima Cedola Alto Potenziale 2022 I.
 - Anima Progetto Europa 2021 Cedola.
 - Anima Progetto Globale 2022 Cedola.
 - Anima Progetto Dinamico 2022.
 - Anima Progetto Dinamico 2022 II.
 - Anima Progetto Dinamico 2022 III.
 - Anima Progetto Dinamico 2022 Multi-Asset.
 - Anima Progetto Flessibile 2020.
 - Anima Progetto Flessibile 2021.
 - Anima Obiettivo Cedola 2022.
 - Anima Selezione Dinamica 2020.
 - Anima Selezione Dinamica 2020 II.
 - Anima Selezione Dinamica 2020 III.
 - Anima Selezione Dinamica 2020 IV.
 - Anima Selezione Dinamica 2021.
 - Anima Target Cedola 2022.
 - Anima Reddito 2021.
 - Anima Reddito 2021 II.
 - Anima Reddito 2021 III.
 - Anima Reddito 2021 S.
 - Anima Reddito 2021 IV S.
 - Anima Reddito 2022.
 - Anima Reddito Più 2022.
 - Anima Reddito Più 2022 II.
 - Anima Reddito Più 2022 III.
 - Anima Reddito Più 2022 IV.
 - Anima Reddito Più 2023.
 - Anima Reddito Bilanciato 2023.
 - Anima Reddito Health Care 2023.
 - Anima Reddito Energy 2023.
 - Anima Reddito Consumer 2023.
 - Anima Sviluppo Europa 2022.
 - Anima Sviluppo Globale 2022.
 - Anima Sviluppo Globale 2023.

-
- Anima Portfolio America.
 - Anima Portfolio Globale.
 - Anima Global Macro Neutral.
 - Anima Inflazione.
 - Anima Sviluppo Multi-Asset 2023.
 - Anima Sviluppo Multi-Asset 2023 II.
 - Anima Infrastrutture.
 - Anima Soluzione Cedola 2023.
 - Anima Programma Cedola 2023.
 - Anima Programma Cedola 2023 II.
 - Anima Smart Beta Europa.
 - Anima Smart Beta Globale.
 - Anima Monetario.
 - Anima Metodo&Selezione 2024.
 - Anima Obbligazionario Flessibile.
 - Anima Patrimonio Globale 2024.
 - Anima Patrimonio Globale & I-Tech 2024.
 - Anima Patrimonio Globale & Robotica 2024.
 - Anima Patrimonio Globale Lusso&Moda 2024.
 - Anima Obbligazionario Tattico.
 - Anima Metodo Attivo 2024.
 - Anima Metodo Attivo 2024 II.
 - Anima Commodities.
 - Anima Target Visconteo 2024.
 - Anima Primopasso 2022.
 - Anima Primopasso 2022 II.
 - Anima Obiettivo Globale 2024.
 - Anima Systematic Global Allocation.
 - Anima Megatrend.
 - Anima Valore 2026.
 - Gestielle Obiettivo Stabilità.
 - Volterra Absolute Return.
 - Volterra Dinamico.
 - Gestielle Cedola Best Selection.
 - Gestielle Cedola Corporate.
 - Gestielle Cedola Corporate Plus.
 - Gestielle Cedola Corporate Professionale.
 - Gestielle Cedola Dual Brand.
 - Gestielle Cedola EM Bond Opportunity.
 - Gestielle Cedola Emerging Markets Opportunity.
 - Gestielle Cedola Fissa III.
 - Gestielle Cedola Forex Opportunity U\$D.
 - Gestielle Cedola Italy Opportunity.
 - Gestielle Cedola Multi Target III.
 - Gestielle Cedola Multi Target IV.
 - Gestielle Cedola Multi Target V.
 - Gestielle Cedola MultiAsset II.

- Gestielle Cedola MultiAsset III.
- Gestielle Cedola Multifactor.
- Gestielle Cedola Multimanager Quality.
- Gestielle Cedola Multimanager Smart Beta.
- Gestielle Cedola Target High Dividend.
- Gestielle Dual Brand Equity 30.
- Gestielle Profilo Cedola.
- Gestielle Profilo Cedola II.
- Gestielle Profilo Cedola III.
- **Arti & Mestieri - Fondo Pensione Aperto:** Comparto Garanzia 1+, Comparto Conservazione 3+, Comparto Incremento e garanzia 5+, Comparto Equilibrio 5+, Comparto Rivalutazione 10+, Comparto Crescita 25+.
- **Sistema Valori Responsabili** (a seguito del conferimento di una delega di gestione): Etica Obbligazionario Breve Termine, Etica Obbligazionario Misto, Etica Bilanciato, Etica Azionario e Etica Rendita Bilanciata.
- A seguito di conferimento di delega di gestione: BancoPosta Evoluzione 3D, BancoPosta Evoluzione 3D I° 2016, BancoPosta Mix 1, BancoPosta Mix 2, BancoPosta Mix 3, BancoPosta Azionario Internazionale, BancoPosta Cedola Dinamica Novembre 2022, BancoPosta Evoluzione 3D Luglio 2021, BancoPosta Cedola Dinamica Febbraio 2023, BancoPosta Cedola Dinamica Maggio 2023, BancoPosta Evoluzione 3D Ottobre 2021, BancoPosta Cedola Chiara Maggio 2022, BancoPosta Progetto Giugno 2023, BancoPosta Cedola Chiara Settembre 2022, BancoPosta Sviluppo Mix Settembre 2021, BancoPosta Cedola Chiara Dicembre 2022, BancoPosta Sviluppo Mix Dicembre 2021, BancoPosta Cedola Chiara Marzo 2023, BancoPosta Sviluppo Mix Marzo 2022, BancoPosta Cedola Chiara Giugno 2023, BancoPosta Cedola Chiara Settembre 2023, BancoPosta Sviluppo Mix Dicembre 2022, BancoPosta Cedola Chiara 2024 I, BancoPosta Sviluppo Mix 2023 I, BancoPosta Sviluppo Mix 2023 II, BancoPosta Focus Benessere 2024, BancoPosta Remix 2024 e BancoPosta Focus Benessere 2024 II.

Inoltre, la SGR gestisce il FIA italiano riservato aperto “Gestielle Hedge Low Volatility” (in liquidazione) e il FIA italiano riservato chiuso “PHedge Low Volatility Side Pocket”.

Avvertenza: il gestore provvede allo svolgimento della gestione del Fondo comune in conformità al mandato gestorio conferito dagli Investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai relativi diritti degli Investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione del Fondo.

Avvertenza: il gestore assicura la parità di trattamento tra gli Investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. Il Depositario

- 1) Il Depositario del Fondo è BNP Paribas Securities Services SCA, società interamente controllata da BNP Paribas S.A.. BNP Paribas Securities Services SCA è una banca autorizzata costituita in Francia come Société en Commandite par Actions (società in accomandita per azioni) con il n. 552108011, autorizzata dall'Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution (ACPR) e soggetta alla supervisione dell'Autorité des Marchés Financiers (AMF), capitale sociale 177.453.913 Euro, con sede legale in 3 rue d'Antin, 75002 Parigi, che agisce tramite la propria Succursale in Milano, Piazza Lina Bo Bardi n. 3 (di seguito: il “Depositario”), iscritta al n. 5483 dell'Albo tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.
- 2) Le funzioni del Depositario sono definite dall'art. 48 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte dalla Società di Gestione, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo, nel monitoraggio dei flussi di cassa del Fondo e nella custodia degli attivi del Fondo. L'obiettivo principale dei compiti assegnati al Depositario consiste nel proteggere gli interessi degli Investitori del Fondo.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Depositario può incorrere in situazioni di conflitto di interesse con il Fondo e gli Investitori (i) per il fatto che il Depositario calcola, con delega da parte della Società di Gestione, il valore del patrimonio netto del Fondo; (ii) qualora abbia ulteriori relazioni commerciali con la Società di Gestione, oppure (iii) nel caso sussistesse un legame di gruppo tra la Società di Gestione e il Depositario.

Al fine di far fronte a situazioni di conflitto di interessi, il Depositario ha introdotto ed applica una politica di gestione dei conflitti di interesse finalizzata a:

- a. identificare e analizzare potenziali situazioni di conflitto di interessi;
- b. registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitto di interessi:
 - i. facendo affidamento sulle misure permanenti in atto per fronteggiare i conflitti di interessi quali il mantenimento di entità giuridiche distinte, la separazione delle funzioni, la separazione delle linee gerarchiche, liste di persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate per i membri dello staff;
 - ii. applicando una gestione caso per caso per (i) adottare le opportune misure di prevenzione, come l'elaborazione di una nuova lista di controllo, l'implementazione di *chinese wall*, assicurandosi che le operazioni siano effettuate a condizioni di mercato e/o informando il Cliente in questione, o (ii) rifiutare di svolgere l'attività che possa dar origine al conflitto di interessi.

- 3) Al fine di offrire i servizi associati alla custodia degli attivi in un numero elevato di Paesi e di consentire al Fondo di raggiungere i propri obiettivi di investimento, il Depositario può designare dei sub-depositari nei Paesi in cui non dispone una presenza diretta sul territorio. La lista di tali entità è comunicata alla Società di Gestione e disponibile all'indirizzo internet <http://securities.bnpparibas.com/solutions/asset-fund-services/depositary-bank-and-trustee-serv.html>.

La procedura di identificazione e supervisione dei sub-depositari segue gli standard più elevati di qualità, nell'interesse del Fondo e dei relativi Investitori e tiene conto dei potenziali conflitti di interesse associati a tale procedura.

- 4) Il Depositario è responsabile nei confronti della Società di Gestione e dei Partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli Investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i Partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la Società di Gestione, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei Partecipanti al Fondo.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli Investitori che ne facciano richiesta in forma scritta ad ANIMA SGR Corso Garibaldi, 99 - 20121 Milano oppure al seguente indirizzo e-mail: clienti@animasgr.it.

3. La Società di Revisione

La società incaricata della revisione legale, anche per i rendiconti dei Fondi comuni ai sensi dell'art. 9, comma 2 del "TUF", è DELOITTE & TOUCHE S.p.A. con sede legale in Milano, via Tortona n. 25, iscritta al registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Alla Società di Revisione è affidata la revisione legale dei conti della SGR. La Società di Revisione provvede altresì, con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sulla relazione del Fondo.

Il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (nel caso di specie, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima, né per quanto attiene agli aspetti riguardanti la SGR né per quanto attiene la gestione del Fondo.

I revisori legali e la Società di Revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato.

In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i Partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. Gli intermediari distributori

Le quote del Fondo sono collocate da ANIMA SGR S.p.A., nonché per il tramite dei soggetti elencati in apposito allegato al presente Prospetto.

5. Il Fondo

Il Fondo comune d'investimento (di seguito: Fondo) è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di Partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun Partecipante detiene un numero di quote, tutte con uguale valore e uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione.

Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello dei singoli Partecipanti, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni contratte per conto, del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo.

Il Fondo disciplinato dal presente Prospetto è un OICVM italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. Il Fondo è definito "mobiliare" poiché il patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari ed è definito "aperto" in quanto il Partecipante può, ad ogni data di valorizzazione della quota, richiedere il rimborso parziale o totale delle quote sottoscritte a valere sul patrimonio dello stesso.

Si riportano gli estremi identificativi dell'istituzione del Fondo ed i relativi provvedimenti di autorizzazione, nonché la data di inizio operatività:

Denominazione Fondo	Data Istituzione	Data Autorizzazione Banca d'Italia	Inizio Operatività
Gestiele Pro Italia	CdA 13/04/2017	Autorizzato in via generale	02/05/2017

Il Fondo è disciplinato da un proprio Regolamento di gestione semplificato. L'ultima variazione regolamentare è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della SGR del 21/01/2019 ed approvata in via generale dalla Banca d'Italia.

Il Consiglio di Amministrazione determina la strategia di investimento e le eventuali modifiche relative alla politica di investimento del Fondo, con il supporto e la consulenza della Direzione Investimenti.

All'interno della Direzione Investimenti, organo che attende alle scelte effettive di investimento, le Divisioni che si occupano della gestione degli OICVM sono:

1. Divisione Alpha Strategies;
2. Divisione Fixed Income & Currencies;
3. Divisione Quantitative Strategies.

Direttore Investimenti

Responsabile della Direzione Investimenti di ANIMA SGR è il Dott. Filippo Di Naro, nato a Milano il 23 settembre 1967 e laureato in Economia, con specializzazione in Economia Monetaria e Finanziaria presso l'Università Bocconi di Milano. Già Chief Investment Officer presso Deutsche Bank Fondi S.p.A. e UBI Pramerica SGR, dal 2007 ha assunto il medesimo incarico presso Sator Capital Ltd. Dal 2009 ha ricoperto le cariche di Amministratore Delegato e Chief Investment Officer di Duemme SGR.

Responsabile della Divisione Alpha Strategies

Il Dott. Lars Schickentanz, nato a Lubecca in Germania il 2 gennaio 1964, laureato in Economia Aziendale, opera nella attuale ANIMA SGR S.p.A. (precedente Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A. e PRIMA SGR S.p.A.) dal 1998. Dal 2007 ricopre la posizione di Direttore Investimenti OICR coordinando il team di gestori dedicati alle diverse asset class geografiche ed ai prodotti total return. Opera direttamente sui Fondi flagship di ANIMA SGR S.p.A., sia long only che total return e vanta precedenti esperienze di Portfolio Manager a partire dal 1993, maturate principalmente in Caboto Gestione.

Responsabile Divisione Fixed Income & Currencies

Il Dott. Gianluca Ferretti, nato a Napoli il 31 ottobre 1968, laureato con lode in Economia e Commercio alla LUISS di Roma, attualmente è Responsabile della Divisione Fixed Income & Currencies di ANIMA SGR S.p.A. ed in particolare gestisce da oltre 15 anni i Fondi Anima Sforzesco e Anima Visconteo.

Vanta più di vent'anni di esperienza nel mondo del risparmio gestito. Dal 1999 al 2011 è stato Responsabile degli Investimenti Obbligazionari di Bipiemme Gestioni SGR. Dal 1992 al 1999 ha fatto parte del gruppo Epta, dove ha iniziato il suo percorso professionale e poi ha ricoperto vari ruoli con responsabilità crescente, fino a diventare responsabile del settore obbligazionario euro di Eptafund.

Responsabile Divisione Quantitative Strategies

Il Dott. Claudio Tosato, nato a Camposampiero (PD) il 25 ottobre 1962, laureato in Economia e Commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, indirizzo Economico Quantitativo, vanta più di vent'anni di esperienza nel mondo del risparmio gestito.

Ha assunto l'incarico di Responsabile del Risk Management in Deutsche Asset Management SGR (1998 - 2001) e di Responsabile Investimenti e Sviluppo Prodotti in MPS Alternative Investments SGR (2001 - 2005). Lavora in ANIMA SGR S.p.A. (precedente Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A. e PRIMA SGR S.p.A.) dal 2001 dove ha ricoperto la carica di Responsabile della Direzione Investimenti e Prodotti fino a dicembre 2011 e, successivamente, quella di Responsabile della Divisione Prodotti di ANIMA SGR S.p.A. fino a novembre 2018. Attualmente è Responsabile della Divisione Quantitative Strategies.

6. Modifiche della strategia e della politica di investimento

L'attività di gestione del Fondo viene periodicamente analizzata dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie sedute, il quale valuta la necessità di eventuali modifiche della strategia di gestione in precedenza attuata.

La descrizione delle procedure adottate dalla SGR finalizzate alla modifica della propria politica di investimento è dettagliatamente indicata nella parte c), par. VII del Regolamento di gestione.

7. Informazioni sulla normativa applicabile

Il Fondo e la Società di Gestione del Risparmio (di seguito, Società di Gestione) sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs. n. 58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della Consob e della Banca d'Italia).

La Società di Gestione agisce in modo indipendente e nell'interesse dei Partecipanti al Fondo, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società di Gestione e da quello di ciascun Partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima Società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la Società di Gestione risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della Società di Gestione o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub-Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli Investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La Società di Gestione non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei Fondi gestiti.

Il Fondo è disciplinato dalla legge italiana.

Il rapporto contrattuale tra i Partecipanti e la Società di Gestione è disciplinato dal Regolamento di gestione.

Le controversie tra i Partecipanti e la Società di Gestione, sono di competenza esclusiva del Tribunale di Milano; qualora il Partecipante rivesta la qualifica di consumatore ai sensi delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti sarà competente il Foro nella cui circoscrizione si trova la residenza o il domicilio elettivo del Partecipante.

8. Rischi generali connessi alla partecipazione al Fondo

La partecipazione ad un Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo. In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) **rischio connesso alla variazione del prezzo:** il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) **rischio connesso alla liquidità:** la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) **rischio connesso alla valuta di denominazione:** per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) **rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati:** l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;

-
- e) **rischio di credito:** un emittente di uno strumento finanziario in cui investe il Fondo può risultare inadempiente, ossia non corrisponde al Fondo alle scadenze previste tutto o parte del capitale e/o degli interessi maturati;
 - f) **rischio connesso agli investimenti in mercati emergenti:** le operazioni sui mercati emergenti possono esporre il Fondo a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati possono essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli Investitori; sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli enti emittenti;
 - g) **rischio di regolamento:** trattasi del rischio che il soggetto con il quale il Fondo ha concluso operazioni di compravendita di titoli o divisa non sia in grado di rispettare gli impegni di consegna o pagamento assunti;
 - h) **rischio di controparte connesso a strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati regolamentati (OTC):** trattasi del rischio che la controparte di un'operazione su strumenti finanziari derivati OTC non adempia in tutto o in parte alle obbligazioni di consegna o pagamento generati da tali strumenti oppure del rischio che il Fondo debba sostituire la controparte di un'operazione su strumenti finanziari derivati OTC non ancora scaduta in seguito all'insolvenza della controparte stessa; il rischio di controparte connesso a strumenti finanziari derivati OTC può essere mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto di seguito indicato;
 - i) **altri fattori di rischio:** il Fondo potrà investire in titoli assoggettati a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a "bail-in". La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa di investimento introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive).
Si evidenzia, altresì, che i depositi degli Organismi di investimento collettivi sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49UE).

La gestione del rischio di liquidità del Fondo si articola nell'attività di presidio e monitoraggio del processo di valorizzazione degli strumenti finanziari e nella valutazione del rischio di liquidabilità del portafoglio dello stesso Fondo. Con riferimento alle modalità di gestione del rischio di liquidità del Fondo, inclusi i diritti di rimborso in circostanze normali ed in circostanze eccezionali si rimanda alla parte c), par. VI del Regolamento di gestione del Fondo.

L'esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario effettuato.

L'andamento del valore della quota del Fondo può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori dell'investimento nonché ai relativi mercati di riferimento.

Con riferimento al rischio di credito, si richiama, infine, l'attenzione sulla circostanza che gli strumenti finanziari sono classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. "*Investment Grade*") sulla base di un sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di *rating* del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di *rating* del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "adeguata qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un *rating* pari ad *investment grade* da parte di almeno una delle citate agenzie di *rating*.

8.^{bis} Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione del personale

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento congiunto della Banca d'Italia e della Consob del 29 ottobre 2007 (e successive modifiche e integrazioni), emanato ai sensi dell'art. 6 comma 2-Bis del Testo Unico della Finanza che recepisce a livello nazionale le regole in materia di remunerazione stabilite nella Direttiva AIFMD e nella Direttiva UCITS V.

Viene, in particolare, definito: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell'ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione, ii) il processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione, iii) i principi e i criteri su cui si basa il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR e che guidano il relativo processo decisionale. È, inoltre, prevista l'istituzione di un Comitato Remunerazioni.

Vengono identificati i soggetti a cui le politiche si applicano e, in particolare, tra questi il "Personale Rilevante", intendendosi i soggetti, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o del Fondo gestito ai quali si applicano regole specifiche.

Le politiche di remunerazione e incentivazione del Personale hanno come obiettivo quello di promuovere:

- l'allineamento degli interessi dei dipendenti a quelli dei Clienti quale migliore garanzia di una ricerca sana e prudente di risultati positivi e duraturi nel tempo;
- l'efficacia della *governance*, intesa come modello organizzativo che indirizza l'operatività aziendale lungo le linee strategiche definite;
- la ricerca di strategie di crescita sostenibili nel tempo, basate sulla capacità, di interpretare e soddisfare le esigenze e le aspettative dei Clienti-Investitori realizzando, al contempo, un modello di servizio competitivo a supporto dei canali distributivi;
- la coerenza della remunerazione con i risultati economici, con la situazione patrimoniale della SGR e degli OICR/Clienti e con il contesto economico generale;
- la valorizzazione delle persone che lavorano nella società in base al merito individuale;
- la corretta e consapevole gestione dei rischi in termini di coerenza con le strategie deliberate.

Il processo di definizione delle politiche di remunerazione è ispirato e motivato dai seguenti principi:

- equità quale coerenza con il ruolo ricoperto, con le responsabilità assegnate e con le capacità dimostrate;
- congruenza con il mercato in termini di allineamento del livello della remunerazione complessiva ai mercati di riferimento per ruoli e professionalità assimilabili;
- meritocrazia intesa come impostazione volta a premiare non solo i risultati ottenuti ma anche le condotte poste in essere per il loro raggiungimento attraverso il costante rispetto della normativa interna ed esterna ed a un'attenta valutazione dei rischi;
- prevenzione dei conflitti di interessi attuali o potenziali tra tutti gli *stakeholders* (azionisti, dipendenti, Clienti);
- il bilanciamento tra componente fissa e variabile della remunerazione, tenendo conto di adeguati periodi di mantenimento degli eventuali strumenti finanziari corrisposti (la c.d. *retention*), nonché l'utilizzo di meccanismi di correzione ex post (*malus* e *clawback*) cui è sottoposta la componente variabile della remunerazione.

Si rinvia al sito della SGR animasgr.it per consultare e/o acquisire su supporto duraturo informazioni aggiornate di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, nonché la composizione del comitato remunerazioni. È, inoltre, possibile richiedere direttamente alla SGR una copia cartacea gratuita delle suddette politiche retributive.

b) Informazioni sull'investimento

9. Tipologia, profilo rischio-rendimento, politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

La politica di investimento del Fondo di seguito descritta è da intendersi come indicativa delle strategie di investimento del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

Gestiele Pro Italia

Data di istituzione	13/04/2017
Codice ISIN Portatore	Classe A: IT0005262248 Classe P: IT0005251993
Descrizione	<p>Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.</p> <p>Il Fondo rientra tra gli investimenti qualificati destinati ai Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (di seguito "Disciplina PIR") per i PIR costituiti fino al 31 dicembre 2018.</p> <p>La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) ha introdotto l'obbligo d'investire in ulteriori categorie di strumenti finanziari oggetto di investimento qualificato (strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sui sistemi multilaterali di negoziazione/quote o azioni di Fondi per il Venture Capital) ai fini del riconoscimento dell'agevolazione fiscale introdotta dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017); pertanto, per i Piani di risparmio a lungo termine costituiti a decorrere dal 1° gennaio 2019 il Fondo non rientra tra gli investimenti qualificati.</p>

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione	<p>Absolute Return Fund</p> <p>Il Fondo è gestito in base ai criteri o strategie di investimento che prevedono una <i>allocation</i> di portafoglio flessibile, mediante l'investimento in diverse tipologie di <i>asset class</i> e nel rispetto del vincolo di una predeterminata soglia di rischio.</p> <p>Avvertenza: l'obiettivo di rendimento non costituisce garanzia di rendimento minimo dell'investimento finanziario.</p>
-----------------------	---

Valuta di denominazione	Euro
-------------------------	------

PARAMETRO DI RIFERIMENTO o MISURA DI VOLATILITÀ

Benchmark/volatilità	<p>Non è previsto un <i>benchmark</i> di riferimento.</p> <p>La volatilità ex ante annua del Fondo è pari a: 9,99%.</p>
----------------------	---

PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Indicatore sintetico
del grado
di rischio-rendimento



Il Fondo è stato classificato nella categoria 4, in quanto il limite interno di volatilità stabilito per il Fondo è pari o superiore a 5% e inferiore a 10%.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio-rendimento dell'OICVM. La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria Assogestioni

Flessibili

Principali tipologie
di strumenti finanziari
e valuta di denominazione

La politica d'investimento prevede l'investimento principale (almeno pari al 70% del totale attività) in strumenti finanziari di natura azionaria e/o di natura obbligazionaria - anche non negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione - emessi o stipulati con imprese residenti nel territorio dello Stato italiano o in Stati membri dell'UE o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabile organizzazione nel territorio italiano. Tali strumenti finanziari saranno rappresentati, per almeno il 21% del totale attivo, da strumenti finanziari di imprese diverse da quelle comprese nell'indice FTSE MIB o indici equivalenti di altri mercati regolamentati esteri (nell'insieme definiti "Investimenti Qualificati"). L'esposizione al mercato azionario è prevista fino ad un massimo del 50% del totale attività.

L'investimento in strumenti finanziari non quotati non può, comunque, essere superiore al 10% del totale delle attività.

Il valore complessivo netto del Fondo non può essere investito in misura superiore al 10% in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte ("limite di concentrazione") o in depositi e conti correnti. Nel computo del limite relativo ai conti correnti non si tiene conto della liquidità detenuta per esigenza di tesoreria presso il Depositario.

Nel rispetto della Disciplina PIR, il limite relativo agli "Investimenti Qualificati" ed "limite di concentrazione" saranno soddisfatti, in ciascun anno solare, per almeno i due terzi dell'anno stesso.

Il Fondo non investe in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

Il Fondo può investire fino al 100% (o in misura superiore al 35%) delle sue attività in strumenti finanziari emessi o garantiti da Stati, enti locali e Organismi internazionali a carattere pubblico dei Paesi OCSE, a condizione che detenga almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo.

Aree geografiche
di investimento

Principalmente Stato italiano, Stati membri dell'UE, Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo.

Categoria di emittenti e/o settori industriali	Stati Sovrani, Organismi internazionali e società a vario grado di capitalizzazione. Possibile concentrazione settoriale, geografica e/o valutaria degli investimenti.
Specifici fattori di rischio	La gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo; esposizione al rischio di cambio in misura residuale. Con riferimento alla componente obbligazionaria, in misura prevalente investimenti con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di <i>rating</i> . Possibile investimento residuale in Paesi Emergenti.
Operazioni in strumenti finanziari derivati	Nella gestione del Fondo la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, nei limiti e alle condizioni stabilite dall'Organo di Vigilanza, con finalità di copertura dei rischi insiti negli Investimenti Qualificati. Tali derivati rientrano nell'ambito degli investimenti diversi dagli Investimenti Qualificati. In ogni caso, l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio-rendimento definito dalla politica d'investimento del Fondo. Il Fondo non fa ricorso alla leva finanziaria.
Tecnica di gestione	<p>I criteri di selezione degli strumenti finanziari sono basati sull'analisi del quadro macroeconomico globale (aspettative di crescita, inflazione, interventi di politica monetaria) nonché sull'analisi microeconomica inerente gli utili attesi. In base alle aspettative di breve/medio periodo del gestore vengono effettuati gli opportuni aggiustamenti nella ripartizione dei pesi da attribuire diverse asset class in portafoglio al fine di perseguire il profilo di rischio-rendimento atteso.</p> <p>Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio</p> <p>A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM. In aggiunta a ciò, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR). Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro. La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.</p> <p>La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza. La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.</p> <p>Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.</p>
Destinazione dei proventi	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del Rendiconto annuale.

NOTA: Rilevanza degli investimenti: i seguenti termini di rilevanza degli investimenti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento:

Definizione	Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo
Principale	Superiore a 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	Inferiore a 10%

10. Classi di quote

Il Fondo prevede due classi di quote, denominate quote di "Classe A" e quote di "Classe P".

Le quote di Classe "A" sono destinate alla generalità di Investitori e non prevedono importi massimi di sottoscrizione.

Le quote di "Classe P" sono destinate esclusivamente all'investimento nei Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR) e pertanto: (i) possono essere sottoscritte e detenute esclusivamente da persone fisiche fiscalmente residenti nel territorio dello Stato italiano, (ii) possono essere intestate ad un unico soggetto, (iii) possono essere sottoscritte, in ciascun anno solare, per un importo non superiore a 30.000 Euro ed entro un limite complessivo non superiore a 150.000 Euro.

In caso di versamenti superiori a tali soglie, la parte eccedente sarà destinata alla sottoscrizione di quote di "Classe A" del Fondo.

Per beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla Disciplina PIR, le quote del Fondo devono essere detenute per almeno 5 anni.

c) Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)

11. Oneri a carico del Sottoscrittore e oneri a carico dei Fondi

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del Sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul Sottoscrittore, in quanto addebitati automaticamente al Fondo.

11.1 Oneri a carico del Sottoscrittore

Gli oneri direttamente a carico del Sottoscrittore dei Fondi oggetto della presente offerta sono:

- o **commissioni di sottoscrizione** 3,00%.
- o **commissioni di rimborso** non previste.
- o **diritti fissi:**
 - un diritto fisso per ogni versamento in unica soluzione pari a 8,00 Euro; se il Sottoscrittore opta per l'invio della lettera di conferma dell'operazione in formato elettronico, il diritto fisso è pari a 6,00 Euro;
 - un diritto fisso in caso di adesione ai Piani di Accumulo, pari a 8,00 Euro una tantum da versare all'atto dell'accensione del Piano e pari a 1,25 Euro per i versamenti successivi; se il Sottoscrittore opta per l'invio della lettera di conferma dell'operazione in formato elettronico, il diritto fisso è pari a 6,00 Euro per il versamento iniziale e pari a 0,75 Euro per i versamenti successivi;
 - un diritto fisso per ogni operazione di rimborso pari a 8,00 Euro; se il Sottoscrittore opta per l'invio della lettera di conferma dell'operazione in formato elettronico, il diritto fisso è pari a 6,00 Euro;
 - un diritto fisso pari a 75,00 Euro per ogni pratica di successione.

Nel caso di adesione a Piani di Accumulo, le commissioni di sottoscrizione vengono corrisposte *pro rata* in occasione di ogni versamento.

Sono inoltre previsti i seguenti eventuali costi aggiuntivi a carico del Sottoscrittore:

- 50,00 Euro per l'emissione dei certificati su richiesta del Partecipante, oltreché le eventuali spese di spedizione limitate all'effettivo esborso da parte della SGR qualora il Partecipante richieda l'invio dello stesso al proprio domicilio;
- Le spese sostenute in caso di operazioni di addebito a mezzo SDD Core Finanziario nell'ambito dei PAC;
- nel caso di rimborso di quote, le spese sostenute per l'invio – a rischio del Sottoscrittore - del mezzo di pagamento al recapito indicato nella domanda di rimborso;
- Le imposte e tasse eventualmente dovute ai sensi di legge.

11.2 Oneri a carico del Fondo

11.2.1 Oneri di gestione

- o **Commissione anua di gestione 1,50%** calcolata e imputata quotidianamente sul patrimonio netto del Fondo e prelevata mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno lavorativo successivo alla fine del mese di riferimento.
- o **Provvigione di incentivo** la provvigione di incentivo è pari al 15% della variazione percentuale, se positiva, tra il valore della quota ed il massimo valore della quota mai raggiunto in precedenza (c.d. "High Watermark Assoluto").

Giornalmente, la SGR applica la provvigione sul minor ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo nel giorno precedente quello di calcolo e il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo intercorrente tra la data dell'High Watermark Assoluto e il giorno precedente quello di calcolo.

In osservanza alle disposizioni vigenti, a partire dal 27 dicembre 2017 ai fini del calcolo della provvigione di incentivo il rendimento del Fondo è calcolato al lordo della provvigione di incentivo.

Le provvigioni di incentivo sono imputate al Fondo in occasione di ogni calcolo del valore della quota. La suddetta commissione è prelevata dalle disponibilità del Fondo il primo giorno lavorativo del mese successivo a quello di maturazione.

Esempio:

NAV massimo storico: 5 Euro. Ultimo NAV disponibile precedente al giorno di calcolo: 5.2 Euro. La variazione percentuale tra i due precedenti NAV è positiva e pari a: $(5.2 / 5) - 1 = 4\%$
Si calcola il 15% di tale variazione: $15\% \times 4\% = 0.6\%$. Supponendo che il patrimonio netto nel giorno precedente sia pari a 150.000 Euro e il patrimonio medio sia pari a 160.000 Euro, avremo: $0.6\% \times 150.000 = 900$ Euro.

11.2.2 Altri oneri

- Il costo sostenuto per il calcolo del valore della quota del Fondo (esternalizzato al Depositario) calcolato giornalmente sul valore complessivo netto del Fondo, nella misura massima dello 0,075% su base annua, oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti, prelevato mensilmente dalle disponibilità del Fondo entro il quindicesimo giorno lavorativo del mese successivo al mese solare di riferimento;
- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, calcolato giornalmente sul valore complessivo netto del Fondo, nella misura massima dello 0,085% su base annua, oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti;
- i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei Partecipanti (quali, ad esempio, l'aggiornamento annuale del prospetto) purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;
- gli oneri connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo;
- gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari, tra i quali potrà figurare la commissione per il servizio di raccolta ordini, prestato anche da Società appartenenti al medesimo Gruppo della SGR, calcolata quotidianamente - in misura percentuale - sulle singole operazioni di negoziazione degli strumenti finanziari. Nella relazione annuale dei Fondi saranno resi noti gli importi effettivamente corrisposti per il servizio di raccolta ordini, da comprendere nel calcolo del "total expense ratio" (TER);
- il compenso spettante all'intermediario incaricato di effettuare le attività di prestito titoli (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), previsto nella misura del 61% delle commissioni pagate dal prestatario;
- il contributo di vigilanza annuale dovuto alla Consob, nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei Paesi diversi dall'Italia;
- le spese di revisione e di certificazione dei Rendiconti del Fondo, incluso rendiconto di liquidazione;
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo e degli avvisi inerenti la liquidazione del Fondo o quelli relativi al pagamento delle cedole, le modifiche regolamentari richieste da mutamenti di legge o dalle disposizioni dell'Organo di Vigilanza;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo;
- gli oneri finanziari per debiti assunti dal Fondo e per le spese connesse.

L'incidenza complessiva del costo sostenuto per il calcolo del valore della quota unitamente al compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, al netto delle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti, non potrà comunque essere superiore allo 0,140% su base annua.

Le Commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili.

Le spese e i costi annuali effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

12. Agevolazioni finanziarie

È facoltà della SGR non applicare ai "Clienti Professionali di diritto" di cui all'Allegato 3 della Delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018 (Regolamento Intermediari) nonché dalle "Controparti Qualificate" di cui all'art. 6 comma 2-*quater* lettera d), numeri 1), 2) e 3) del TUF e all'articolo 61, comma 2, del Regolamento Intermediari (di seguito anche "Investitori Istituzionali") le commissioni di sottoscrizione e/o i diritti fissi. La SGR si riserva inoltre la facoltà di concedere agevolazioni ai medesimi Clienti Professionali, in forma di retrocessione della commissione di gestione fino ad un massimo del 100%, ove ammissibile.

Per le Società appartenenti al Gruppo Bancario Banco BPM e per il loro dipendenti non si applicano le commissioni di sottoscrizione.

È possibile concedere, in fase di collocamento, agevolazioni in forma di riduzione della commissione di sottoscrizione fino al 100%.

13. Regime fiscale

Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei Partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi.

La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale Prospetto.

A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società.

La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia. Non sono soggette alla predetta tassazione le quote di "Classe P" detenute nell'ambito dei Piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) esclusivamente da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano nei limiti di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232, costituiti fino al 31 dicembre 2018. L'investitore può usufruire dei benefici fiscali previsti dalla legge sopra citata solo se tutti i requisiti della stessa sono soddisfatti.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva.

Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio, la parte di valore delle quote corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato Italiano o ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione Europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

La normativa statunitense sui Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA") prevede determinati obblighi di comunicazione a carico delle istituzioni finanziarie non statunitensi.

Il 10 gennaio 2014 l'Italia ha sottoscritto con gli Stati Uniti d'America un accordo intergovernativo del tipo modello IGA 1, ratificato con la Legge 18 giugno 2015 n. 95, per migliorare la tax compliance internazionale e per applicare la normativa FATCA.

In virtù di tale accordo le istituzioni finanziarie residenti in Italia, inclusi gli OICR ivi istituiti, sono tenute ad acquisire dai propri Clienti determinate informazioni in relazione ai conti finanziari, incluse le quote o azioni di OICR sottoscritte e/o acquistate, e a comunicare annualmente all'Agenzia delle entrate i dati relativi ai conti che risultino detenuti da determinati Investitori statunitensi ("*specified U.S. Persons*"), da entità non finanziarie passive ("*passive NFFEs*") controllate da uno o più dei predetti Investitori nonché i pagamenti effettuati a istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA ("*nonparticipating FFIs*").

L'Agenzia delle entrate provvede, a sua volta, a trasmettere le suddette informazioni all'Autorità statunitense (Internal Revenue Service - IRS).

d) Informazioni sulle modalità di sottoscrizione/rimborso

14. Modalità di sottoscrizione delle quote

La sottoscrizione delle quote avviene tramite i Soggetti Incaricati del Collocamento, che hanno l'obbligo di consegnare gratuitamente il KIID al Partecipante prima della sottoscrizione; l'acquisto delle quote avviene mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo e il versamento del relativo importo. I mezzi di pagamento utilizzabili e la valuta riconosciuta agli stessi dal Depositario sono indicati nel Modulo di sottoscrizione.

La sottoscrizione viene valorizzata in base al valore della quota del Fondo nel Giorno di riferimento, ossia quello in cui la SGR ha ricevuto - entro le ore 8:00 - notizia certa della sottoscrizione ovvero, se successivo, quello di in cui decorrono i giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento.

A far data dal 1° gennaio 2019, con riferimento alla "Classe P" sono consentiti esclusivamente versamenti successivi relativi a Piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) costituiti fino al 31 dicembre 2018 nonché versamenti periodici relativi ai PAC costituiti entro la predetta data.

La sottoscrizione delle quote può avvenire con le seguenti modalità:

- a) il **versamento in unica soluzione PIC**, che prevede un versamento iniziale minimo - al lordo degli oneri di sottoscrizione - pari a 500,00 Euro; l'importo minimo per i versamenti successivi è pari a 50,00 Euro.
- b) Il **versamento periodico PAC**, che prevede versamenti periodici di uguale importo, di regola con cadenza mensile, ripartiti lungo un arco temporale per un totale di 60, 120 o 180 versamenti. L'importo minimo unitario di ciascun versamento - al lordo degli oneri di sottoscrizione - deve essere uguale o multiplo di 50,00 Euro. L'importo da corrispondere in sede di sottoscrizione deve essere pari ad una rata. Il Sottoscrittore può effettuare in qualsiasi momento - nell'ambito del PAC - versamenti anticipati purché multipli del versamento unitario prescelto. È facoltà inoltre del Sottoscrittore sospendere o interrompere i versamenti del PAC senza che ciò comporti alcun onere aggiuntivo a suo carico.

Se la sottoscrizione viene effettuata fuori sede si applica la sospensiva di 7 giorni di cui all'art. 30 comma 6 del D. Lgs. 24 febbraio 1998. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione ed il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta trascorso il periodo di sospensiva. Entro detto termine l'Investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai Soggetti Incaricati del Collocamento.

Si rinvia al paragrafo 11.1 per la descrizione degli oneri a carico del Partecipante.

Per la descrizione dettagliata delle modalità di partecipazione al Fondo si rinvia al Regolamento di gestione.

15. Modalità di rimborso delle quote

È possibile richiedere il rimborso parziale o totale delle quote detenute in qualsiasi giorno lavorativo presentando domanda scritta ai Soggetti Incaricati del Collocamento ovvero direttamente alla SGR.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario della quota del giorno di ricezione della relativa domanda da parte della SGR; si considerano pervenute in giornata le domande ricevute entro le ore 8:00.

Per la descrizione dettagliata delle modalità di rimborso si rinvia al Regolamento di gestione.

16. Modalità di effettuazione delle operazioni successive alla prima sottoscrizione

Il Partecipante può effettuare versamenti successivi previa consegna del KIID.

Tale facoltà vale anche nei confronti di Fondi successivamente inseriti nel Prospetto, purché sia stato preventivamente fornito al Partecipante il KIID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione.

La sospensiva di sette giorni di cui all'art. 30 comma 6 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 non si applica ai versamenti successivi dei Fondi già sottoscritti o appartenenti al medesimo Prospetto - o ivi successivamente inseriti - a condizione che al Partecipante sia stato preventivamente fornito il KIID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione.

Per la descrizione delle modalità e dei termini di attuazione di tali operazioni si rinvia al Regolamento di gestione.

17. Procedure di sottoscrizione, rimborso e conversione

Sottoscrizione e rimborso mediante tecniche di comunicazione a distanza.

L'acquisto delle quote dei Fondi può avvenire anche mediante tecniche di collocamento a distanza (internet) - ove attivate dai Soggetti Incaricati del Collocamento - nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine i Soggetti Incaricati del Collocamento possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'Investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi. Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto ai sensi dell'art. 67-*quater* del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (codice del consumo).

In base all'art. 67-*duodecies*, comma 5 del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 il diritto di recesso non si applica alla commercializzazione a distanza di servizi finanziari riguardanti quote di organismi di investimenti collettivi.

Il solo mezzo utilizzabile per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.

Gli investimenti successivi, le operazioni di passaggio tra Fondi e le richieste di rimborso possono essere effettuati - oltre che mediante internet - anche tramite l'utilizzo di Banca telefonica. A tali operazioni non si applica la sospensiva di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell'Investitore.

L'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza non comporta variazioni degli oneri previsti dal presente Prospetto.

Sussistono procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di conversione per assicurare la tutela degli interessi dei Partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.

A fronte di ogni versamento la SGR, entro il primo giorno lavorativo successivo alla data di regolamento dei corrispettivi, invia al Sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento, contenente il numero delle quote attribuite e tutti gli altri estremi dell'operazione effettuata. Analoghe informazioni sono contenute nella lettera di conferma dell'avvenuto rimborso.

Per ulteriori informazioni sulla partecipazione al Fondo si rinvia al Regolamento di Gestione.

e) Informazioni aggiuntive

18. Valorizzazione dell'investimento

La valorizzazione delle quote avviene con cadenza giornaliera tranne nei giorni di chiusura della Borsa italiana e nei giorni di festività nazionale. Limitatamente ai primi 10 giorni di calcolo del valore unitario della quota di "Classe P", il valore giornaliero rimarrà invariato a 5,00 Euro. Con riguardo alla "Classe A" del Fondo, il valore giornaliero della quota rimarrà invariato limitatamente ai primi 5 giorni di calcolo.

Il valore unitario della quota è pubblicato giornalmente sul sito internet della SGR www.animasgr.it.

Inoltre, il valore della quota è reperibile anche sul quotidiano Il Sole 24 ORE.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto previsto nella Scheda identificativa e nell'art. 5 parte c) del Regolamento di gestione (parte c, art. 5).

19. Informativa ai Partecipanti

La SGR invia annualmente ai Partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio-rendimento ed ai costi del Fondo riportate nella Parte II del Prospetto e nel KIID.

20. Ulteriore documentazione disponibile su richiesta dell'Investitore

L'Investitore può richiedere alla SGR l'invio, anche a domicilio, dei seguenti ulteriori documenti:

- a) KIID di altri Fondi del medesimo Sistema (ove esistenti);
- b) Prospetto (costituito dalle Parti I e II);
- c) Regolamento di gestione;
- d) documenti contabili aggiornati nell'ultima versione disponibile (Relazione annuale e semestrale, se successiva).

La suddetta documentazione potrà essere richiesta per iscritto direttamente al seguente indirizzo:
ANIMA SGR S.p.A. - Corso Garibaldi, 99 - 20121 Milano.

Sarà cura della SGR provvedere gratuitamente all'inoltro a stretto giro di posta all'indirizzo indicato dal richiedente.

La SGR può inviare la documentazione di cui ai paragrafi 20 e 21, ove richiesto dall'Investitore, anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza, purché le caratteristiche di queste ultime siano compatibili e consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

I documenti contabili sono altresì disponibili presso la sede della SGR e del Depositario.

Sul sito internet della SGR sono, altresì, pubblicati il Documento Informativo in materia di Incentivi e Reclami.

Il Partecipante può anche richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute, nei casi previsti dalla normativa vigente.

Il KIID, il Prospetto, il Regolamento di gestione ed i documenti contabili sono pubblicati sul sito internet della SGR www.animasgr.it.

Dichiarazione di responsabilità

ANIMA SGR S.p.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

ANIMA SGR S.p.A.
Il Rappresentante legale
(Livio Raimondi)



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Anima Holding S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano - Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157
Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it
Numero verde: 800.388.876

Gestielle Pro Italia

Parte II del Prospetto

Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi del Fondo

Data di deposito in Consob della Parte II: 15 febbraio 2019

Data di validità della Parte II: dal 19 febbraio 2019

ANIMA

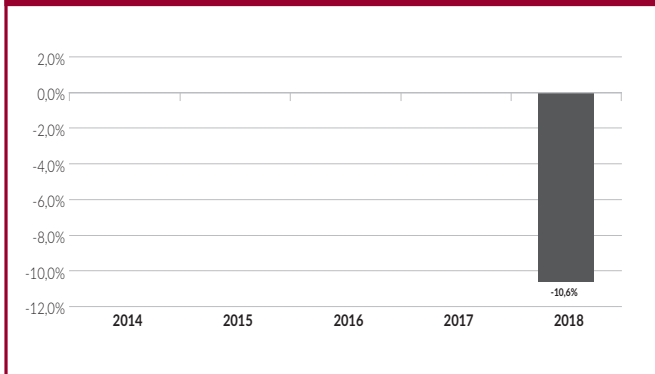


1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Volatilità *ex ante*: 9,99%

Volatilità *ex post*: 6,2%

Rendimento annuo del Fondo



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Il valore della quota ed il rendimento del Fondo sono riportati al lordo gli oneri fiscali.

La tassazione sugli utili è a carico dell'Investitore.

I dati di rendimento dei Fondi e la quantificazione degli oneri non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.

Inizio collocamento	02/05/2017
Valuta di denominazione	Euro
Patrimonio netto al 31/12/2018 (Euro)	109.755.977
Valore della quota al 31/12/2018 (Euro)	4,57

Quota parte percepita dai Collocatori:

Commissioni di ingresso	100%
Provvigioni di gestione	78%

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Costi annuali del Fondo	
Spese correnti	1,66%
Spese prelevate dal Fondo al verificarsi di determinate condizioni	
Provvigioni di incentivo	0,00%

Nella quantificazione degli oneri non si tiene conto dei costi di negoziazione né degli oneri fiscali che hanno gravato sul Fondo.

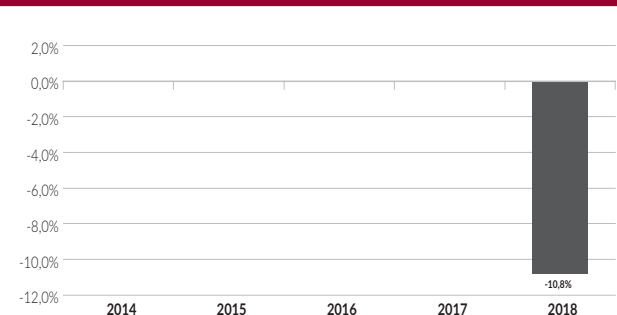
Ulteriori dettagli sui costi sostenuti dal Fondo sono illustrati nella Nota Integrativa della Relazione annuale.

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Volatilità *ex ante*: 9,99%

Volatilità *ex post*: 6,2%

Rendimento annuo del Fondo



I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Il valore della quota ed il rendimento del Fondo sono riportati al lordo gli oneri fiscali.

La tassazione sugli utili è a carico dell'Investitore.

I dati di rendimento dei Fondi e la quantificazione degli oneri non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.

Inizio collocamento	19/06/2017
Valuta di denominazione	Euro
Patrimonio netto al 31/12/2018 (Euro)	860.945
Valore della quota al 31/12/2018 (Euro)	4,443

Quota parte percepita dai Collocatori:

Commissioni di ingresso	100%
Provvigioni di gestione	78%

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Costi annuali del Fondo

Spese correnti	1,55%
Spese prelevate dal Fondo al verificarsi di determinate condizioni	
Provvigioni di incentivo	0,00%

Nella quantificazione degli oneri non si tiene conto dei costi di negoziazione né degli oneri fiscali che hanno gravato sul Fondo.

Ulteriori dettagli sui costi sostenuti dal Fondo sono illustrati nella Nota Integrativa della Relazione annuale.



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Anima Holding S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano - Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157
Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it
Numero verde: 800.388.876

Gestielles Pro Italia

Società di gestione (SGR): ANIMA SGR S.p.A.

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Anima Holding S.p.A.

Benchmark: Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di Fondi/Comparti.

Capitale Investito: Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dal gestore in quote/azioni di Fondi/Comparti. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale Nominale: Importo versato per la sottoscrizione di quote/azioni di Fondi/Comparti.

Categoria: La categoria del Fondo/Comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: Articolazione di un Fondo/Comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: Compensi pagati al gestore mediante addebito diretto sul patrimonio del Fondo/Comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del Fondo/Comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc...). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di performance): Commissioni riconosciute al gestore del Fondo/Comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione del Fondo/Comparto in un determinato intervallo temporale. Nei Fondi/Comparti con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del Fondo/Comparto e quello del benchmark.

Commissioni di sottoscrizione: Commissioni pagate dall'Investitore a fronte dell'acquisto di quote/azioni di un Fondo/Comparto.

Comparto: Strutturazione di un Fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. Switch): Operazione con cui il Sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei Fondi/Comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri Fondi/Comparti.

Depositario: Soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta della registrazioni degli altri beni. Se non sono affidati a gestori diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché le destinazioni dei redditi dell'OICR; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti dell'OICR o, nel caso di OICVM italiani, su incarico del gestore, provvede esso stesso a tale calcolo; c) accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Destinazione dei proventi: Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli Investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: Scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. *cash flows*) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Exchange Traded Funds (ETF): Un OICR di cui almeno una categoria di quote o di azioni viene negoziata per tutto il giorno su almeno un mercato regolamentato oppure un sistema multilaterale di negoziazione con almeno un market maker che si adopera per garantire che il valore di borsa delle sue quote o azioni non vari significativamente rispetto al suo valore complessivo netto (NAV) e, eventualmente, rispetto al suo NAV indicativo.

Fondo comune di investimento: Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di Sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione. I Partecipanti hanno il diritto di richiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio dello stesso, secondo le modalità e con la frequenza prevista dal Regolamento.

Fondo indicizzato: Fondo/Comparto la cui strategia è replicare o riprodurre l'andamento di un indice o di indici, per esempio attraverso la replica fisica o sintetica.

Gestore delegato: Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

Replica sintetica di un indice: La modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato (tipicamente un *Total Return Swap*).

Replica fisica di un indice: La modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

Modulo di sottoscrizione: Modulo sottoscritto dall'Investitore con il quale egli aderisce al Fondo/Comparto - acquistando un certo numero delle sue quote/azioni - in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): I Fondi comuni di investimento e le Sicav.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: Orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di accumulo (PAC): Modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un Fondo/Comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al Sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel Fondo/Comparto effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): Modalità di investimento in Fondi/Comparti realizzata mediante un unico versamento.

Prime broker: L'ente creditizio, l'impresa di investimento regolamentata o qualsiasi altro soggetto sottoposta a regolamentazione e vigilanza prudenziale che offra servizi di investimento a Investitori professionali principalmente per finanziare o eseguire transazioni in strumenti finanziari in contropartita e che possa altresì fornire altri servizi quali compensazione e regolamento delle operazioni, servizi di custodia, prestito titoli, tecnologia personalizzata e strutture di supporto operativo.

Quota: Unità di misura di un Fondo/Comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo. Quando si sottoscrive un Fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Regolamento di gestione del Fondo (o Regolamento del Fondo): Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto d'offerta di un Fondo/Comparto. Il Regolamento di un Fondo/Comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un Fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i Sottoscrittori.

Società di gestione: Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Statuto della Sicav: Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto d'offerta. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i Sottoscrittori.

Swap a rendimento totale (Total Return Swap): Il Total Return Swap è uno strumento finanziario derivato OTC in base alla quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante (reference assets), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno *spread*.

Tipologia di gestione di Fondo/Comparto: La tipologia di gestione del Fondo/Comparto dipende dalla politica di investimento che lo/la caratterizza. Si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "*market fund*" deve essere utilizzata per i Fondi/Comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "*absolute return*", "*total return*" e "*life cycle*" devono essere utilizzate per Fondi/Comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("*absolute return*") o di rendimento ("*total return*" e "*life cycle*"); la tipologia di gestione "Fondi strutturati" deve essere utilizzata per i Fondi che forniscono agli Investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Tracking Error: La volatilità della differenza tra il rendimento del Fondo/Comparto indicizzato e il rendimento dell'indice o degli indici replicati.

UCITS ETF: Un ETF armonizzato alla direttiva 2009/65/CE.

Valore del patrimonio netto: Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (*Net Asset Value*), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del Fondo/Comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota/azione: Il valore unitario della quota/azione di un Fondo/Comparto, anche definito *unit Net Asset Value (uNAV)*, è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del Fondo/Comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

NAV indicativo: Una misura del valore infra giornaliero del NAV di un UCITS ETF in base alle informazioni più aggiornate. Il NAV indicativo non è il valore al quale gli Investitori sul mercato secondario acquistano e vendono le loro quote o azioni.

PROSPETTO GESTIELLE PRO ITALIA

ALLEGATO 1 - ELENCO INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

Il presente Allegato è stato depositato presso la Consob in data 18 luglio 2019 ed è valido a decorrere dal 19 luglio 2019

DENOMINAZIONE DISTRIBUTORI	SEDE LEGALE	DIREZIONE E SEDE OPERATIVA
BANCA ALETTI & C. SpA ⁽¹⁾	Passaggio Duomo n. 2 – 20123 Milano	
BCC DI ALBA LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE S.C. ⁽¹⁾ (sub-collocatore di ONLINE SIM SpA)	Via Cavour 4 - 12051 Alba CN	
BANCA MACERATA SpA (sub-collocatore di ONLINE SIM SpA)	C.so della Repubblica 10/12 - 62100 Macerata	Via Carducci 67- 62100 Macerata
BANCA VALSABBINA S.C.p.A.	Via Molino 4 – 25078 Vestone BS	Via XXV Aprile 8 – 25121 Brescia BS
BANCA IFIGEST SpA ^{(1)(*)}	P.zza S. Maria Soprano 1 - 50125 Firenze	
BANCA POPOLARE DI CIVIDALE ScpA	Via sen. Guglielmo Pelizzo n.8-1- 33043 Cividale del Friuli UD	
BANCO BPM S.p.A. ^(*)	P.zza F. Meda 4 – 20121 Milano	P.zza Nogara 2 - 37100 Verona
COPERNICO SIM SpA ⁽²⁾	Via Cavour 20 - 33100 Udine	
ONLINE SIM SpA ^(*)	Via Piero Capponi, 13 - 20145 Milano	
VALORI & FINANZA INVESTIMENTI SIM SpA ⁽²⁾	Via R. D'Aronco 30 - 33100 Udine	

(1) Aziende di credito che effettuano il collocamento sia presso i propri sportelli che tramite consulenti finanziari.

(*) Distributori che effettuano il collocamento anche mediante tecniche di comunicazione a distanza

(2) Enti distributori che effettuano il collocamento esclusivamente tramite consulenti finanziari.